



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Unar
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
a difesa delle differenze

PON INCLUSIONE 2014/2020

Asse 4 “Capacità Amministrativa” - Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3

“AZIONI DI QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E
DEGLI STAKEHOLDERS”

AVVISO PUBBLICO

**PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA
REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE VOLTE A SENSIBILIZZARE E
INFORMARE LA CITTADINANZA SUI DIRITTI DELLE PERSONE LGBTIQ**



1. Premessa

Nella società odierna la creazione, la distribuzione e l'uso dell'informazione assumono un valore culturale, educativo ed economico rilevante. La promozione di una strategia di comunicazione atta a costruire una cultura della parità di trattamento e di uguaglianza nei confronti della popolazione LGBTIQ, finalizzata a contrastare ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, appare essenziale per raggiungere una piena inclusione sociale e lavorativa, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dell'obiettivo anche nell'erogazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni.

Le diversità suscitano spesso diffidenza e paura dell'altro, ostacolando la dinamica dell'inclusione sociale, unica via per ottenere una società coesa in grado di realizzare il benessere complessivo della persona anche in relazione alla società di cui fa parte e in cui è chiamata ad agire come protagonista portando il proprio contributo. Fondamentale è quindi l'aumento della consapevolezza nella gestione delle diversità in tutti i campi, in quanto valore aggiunto e fattore di ricchezza, e la promozione di una cultura dei diritti e non discriminazione. Infatti, insieme al benessere psicofisico della persona, la coesione sociale è volano certo per l'economia di una comunità, asset primario per costruire una società florida, culturalmente ed economicamente.

È questo lo scopo delle campagne di comunicazione che si vogliono supportare. Campagne che abbiano un approccio sia nazionale che locale, nella consapevolezza che entrambe le dimensioni sono fondamentali per promuovere la cultura del rispetto, della non discriminazione e la valorizzazione delle differenze. In questo contesto si colloca la realizzazione sul territorio nazionale di una rete di centri contro le discriminazioni e case di accoglienza per vittime di discriminazione e violenza a causa del proprio orientamento sessuale o dell'identità di genere o in situazione di vulnerabilità, a cui le campagne di comunicazione potranno dare visibilità per sensibilizzare e informare la cittadinanza su questa importante possibilità. La consapevolezza circa gli stereotipi e i pregiudizi, che stanno alla base delle situazioni di discriminazione e violenza a cui sono spesso soggette le persone LGBTIQ, rappresentano uno degli obiettivi del presente Avviso.

Promuovere la conoscenza della realtà è una azione virtuosa che nel frenetico stile odierno ha bisogno di essere riconosciuta per muovere verso una cultura non discriminatoria, di parità di trattamento e verso una società che deve diventare più giusta. Il faro è costituito dall'articolo 3 della nostra Costituzione e dai diritti sanciti a più riprese dall'Unione Europea. Associazionismo e istituzioni, insieme, possono e devono collaborare al raggiungimento dell'ambizioso obiettivo.

2. Quadro di riferimento

Il presente Avviso pubblico è emanato nell'ambito del Pon Inclusionione FSE 2014 - 2020 - Asse 4 "Capacità Amministrativa" – Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3.

La Convenzione sottoscritta dall'UNAR con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – Autorità di Gestione del PON



Inclusione FSE 2014-2020 prevede la realizzazione di specifici interventi a supporto delle fasce di utenza marginalizzate e dei soggetti più vulnerabili.

In particolare, nell'Asse 4 "Capacità Amministrativa" – Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3, è prevista l'attivazione di un progetto volto a promuovere una cultura della parità di trattamento e della non discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ per la piena inclusione sociale e lavorativa compresa la rimozione degli ostacoli alla parità di trattamento nella fruizione dei servizi erogati dalle PP.AA. L'intervento programmato prevede la realizzazione di campagne di comunicazione dirette a una pluralità di destinatari, tra cui le PP.AA, in grado di aumentare il livello di consapevolezza e la capacità di gestione delle diversità.

Le campagne dovranno avere un linguaggio e una divulgazione in grado di favorire il superamento dei pregiudizi della società nei confronti delle persone LGBTIQ, favorendo un approccio scevro da stereotipi. L'esigenza di una maggiore sensibilità su questi temi rappresenta una priorità strategica per un impegno nazionale coerente nella lotta contro le discriminazioni e per il superamento delle disparità di trattamento.

Le campagne di comunicazione e sensibilizzazione interesseranno tutto il territorio nazionale, prevedendo il coinvolgimento delle istituzioni, associazioni di settore e stakeholders.

3. Riferimenti normativi

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso pubblico, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- e) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;



- g) Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- h) Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/88 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e s.m.i.;
- i) Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti proponenti, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”;
- j) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, recante il Regolamento dei criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- k) Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.; Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- l) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

4. Finalità, obiettivi

La finalità del presente Avviso è quella di promuovere la cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze, contro ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e identità di genere, mediante la realizzazione di campagne di comunicazione volte ad informare e sensibilizzare la cittadinanza sui diritti delle persone LGBTIQ, compresa l'informazione sui Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale ed identità di genere attivi sui territori.

L'impegno del mondo dell'associazionismo e delle istituzioni, è fondamentale nella prevenzione e rimozione di ogni discriminazione per la costruzione di una solida cultura della non discriminazione. Lo sviluppo di specifiche campagne di comunicazione può favorire tangibili risultati per l'emersione delle discriminazioni e il superamento delle disparità di trattamento.

L'obiettivo è la selezione di progetti di comunicazione/informazione per promuovere la cultura della parità di trattamento, dell'eguaglianza e della non discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ, per la piena inclusione sociale e lavorativa. Le campagne avranno anche l'obiettivo di divulgare la conoscenza della costituenda rete nazionale dei Centri/case di accoglienza contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale ed identità di genere, ed i servizi forniti consistenti nel sostegno ed aiuto alle persone LGBTIQ vittime di discriminazione e/o di violenza omosessuale, nonché alle istanze abitative delle persone LGBTIQ allontanate da casa in ragione del loro orientamento sessuale e/o identità di genere, favorendo percorsi di inserimento socio-lavorativo.



Il messaggio che si intende veicolare tramite le campagne di comunicazione sarà indirizzato alla cittadinanza, con particolare riguardo alle persone vittime di discriminazione e violenza in ragione dell'orientamento sessuale e/o della identità di genere.

5. Oggetto dell'Avviso

Il seguente Avviso ha per oggetto la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di campagne di comunicazione volte a sensibilizzare e informare la cittadinanza sui diritti delle persone LGBTIQ. L'ideazione delle campagne riguarderà i seguenti ambiti di intervento:

- a) promozione dei diritti delle persone LGBTIQ e diffusione della cultura del rispetto e della non discriminazione e contro ogni forma di violenza motivata da orientamento sessuale e/o identità di genere;
- b) informazione e divulgazione dell'esistenza di Centri/Case di accoglienza contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere e dei servizi di supporto da questi erogati, quali assistenza legale, sanitaria, psicologica, attività di formazione, consulenza e orientamento per l'inserimento socio-lavorativo, accompagnamento e sostegno a percorsi di formazione specialistici, finalizzati ad avviare percorsi di vita autonoma.

È richiesto dunque che venga presentato un progetto consistente nell'ideazione di:

- una campagna di comunicazione (spot/messaggio ecc.) da veicolare sui media tradizionali/sui social media;
- un piano di comunicazione per la diffusione della campagna.

Saranno valutati positivamente gli elementi di chiarezza, innovatività, creatività ed efficacia del messaggio comunicativo e della strategia di diffusione.

La campagna deve utilizzare un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze, al fine di superare i pregiudizi nei confronti delle persone LGBTIQ, favorendo un approccio scevro da stereotipi.

Le progettualità proposte dovranno essere concluse entro 6 mesi dall'avvio delle attività come previsto dall'art. 7.

6. Soggetti proponenti e requisiti

Il presente Avviso pubblico si rivolge ad Associazioni che svolgono attività inerenti la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBTIQ.

Tali Associazioni devono essere costituite per atto pubblico o per scrittura privata autenticata da almeno un anno. Devono possedere uno Statuto che sancisca un ordinamento a base democratica e preveda, da almeno un anno, come scopo esclusivo o preminente la promozione dei diritti e della parità di trattamento delle persone LGBTIQ e il contrasto ai fenomeni di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere e non avere scopo di lucro.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



I soggetti proponenti possono partecipare in forma singola o associata (ATS). L'Associazione proponente è comunque responsabile della realizzazione del progetto presentato, del coordinamento delle azioni previste e della rendicontazione delle attività e delle spese sostenute.

Qualora si intenda partecipare in forma riunita, la formalizzazione della costituzione dell'Associazione temporanea di scopo potrà avvenire anche dopo la presentazione del progetto.

Tale formalizzazione avverrà tramite mandato collettivo irrevocabile conferito all'Associazione indicata quale capofila e mandataria, autenticato nelle firme o altrimenti sottoscritto con firma digitale.

Al momento della presentazione del progetto, tuttavia, deve essere data chiara indicazione della composizione dell'Associazione temporanea di scopo, con apposita dichiarazione di impegno alla costituzione delle medesime ATS, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali di tutti i soggetti interessati, e contestuale indicazione del soggetto designato per il ruolo di mandatario.

Ciascuna Associazione, a pena di esclusione, può presentare un solo progetto e non può essere partner di altra proposta progettuale.

I requisiti prescritti dall'Avviso devono essere posseduti dai soggetti proponenti al momento della presentazione della domanda.

7. Durata dei progetti

Ai fini del presente Avviso pubblico tutte le attività progettuali dovranno realizzarsi entro 6 mesi dall'avvio delle attività ed entro 2 mesi dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Ufficio lo storyboard del prodotto di comunicazione.

8. Risorse programmate e modalità di erogazione del finanziamento

L'ammontare totale delle risorse destinate ai progetti di cui al presente Avviso pubblico è di €. 900.000,00 a valere sulle risorse del PON Inclusionione - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.3.

Il contributo finanziario non potrà comunque superare la somma di €. 30.000,00 per ciascun progetto.

In nessun caso il progetto potrà prevedere altri finanziamenti o contributi - comunque denominati o conformati - a valere su altri fondi pubblici nazionali e/o europei.

È ammessa una eventuale quota di cofinanziamento da parte dei proponenti.

9. Costi ammissibili

Per tutte le azioni del presente Avviso pubblico i costi ammissibili devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel preventivo economico analitico presentato;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Unar
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
a difesa delle differenze

- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità del soggetto che attua il progetto;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali;
- f) riferiti al personale dipendente e non dipendente;
- g) costi generali (costi di gestione, consumi, canoni, contributi assicurativi etc.).

Sono ammissibili i costi direttamente imputabili all'intervento finanziato, fermo restando quanto previsto dalle norme relative alla tracciabilità dei pagamenti.

Sono comunque non ammissibili i costi che ai sensi del presente Avviso pubblico:

- non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- non sono stati effettivamente sostenuti;
- non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- non sono comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- non sono sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- non rispettino il principio di tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni.

Sono altresì non ammissibili i seguenti costi:

- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di beni mobili e immobili;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile.

In ogni caso, si applica al presente Avviso pubblico il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, nonché, nei limiti di compatibilità con tale Regolamento, le previsioni di cui alla Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, citata in premessa, nonché, per quanto non qui diversamente disposto, nei limiti di pertinenza e comunque sempre nei limiti di compatibilità con il su richiamato Regolamento, le previsioni



del Manuale per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (reperibile all'URL <https://poninclusionelavoro.gov.it/progetti/gestione-progetti/Documents/Manuale-Beneficiari-PON-Inclusione-Versione-6.pdf>).

10. Termini e modalità per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Avviso pubblico corredata dalla documentazione richiesta al punto 11, dovrà essere inviata a pena di esclusione all'indirizzo p.e.c.: avvisiebandi.unar@pec.governo.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 giugno 2022.

Nell'oggetto della p.e.c. dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la realizzazione di campagne di comunicazione sui diritti delle persone LGBTIQ".

Le domande di partecipazione pervenute oltre i termini stabiliti non verranno prese in considerazione.

Tutta la documentazione richiesta di cui all'articolo 11, costituita da allegati in file separati, dovrà essere inviata mediante unica trasmissione, nel termine sopra indicato. I singoli file dovranno essere numerati e nominati con la dicitura del documento cui si riferiscono.

Eventuali richieste di chiarimenti e/o ulteriori informazioni legate all'Avviso dovranno essere inviate tramite p.e.c. all'indirizzo avvisiebandi.unar@pec.governo.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10 giugno 2022. Non sono ammesse richieste di chiarimenti telefonici.

Le risposte saranno pubblicate in forma anonima sotto forma di FAQ sul sito www.unar.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica e, pertanto, è onere dei soggetti interessati verificarne periodicamente gli aggiornamenti sul sito dell'UNAR.

11. Documentazione da presentare

Dovrà essere presentata la seguente documentazione utilizzando i modelli allegati al presente Avviso:

- ✓ ALL. 1 - domanda di partecipazione corredata dalla copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- ✓ ALL. 2 - formulario per la presentazione delle proposte;
- ✓ ALL. 3 - breve profilo del soggetto proponente o della eventuale compagine proponente;
- ✓ ALL. 4 - un preventivo economico analitico firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente o della compagine proponente;
- ✓ ALL. 5 - patto di integrità;
- ✓ ALL. 6 - eventuale dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo;
- ✓ ALL. 7 - informativa al trattamento dei dati personali;
- ✓ eventuali lettere di adesione/supporto al progetto di altri soggetti non in ATS;
- ✓ copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto del proponente o del soggetto capofila dell'ATS;
- ✓ certificazione attestante l'iscrizione agli albi/registri regionali del volontariato, della promozione



- o della cooperazione sociale o ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate, ovvero ad Albi regionali appositamente istituiti del proponente o del soggetto capofila dell'ATS;
- ✓ dichiarazione con cui si attesta la non partecipazione ad altre proposte progettuali nell'ambito del presente Avviso da parte del proponente e di tutti gli eventuali partecipanti all'ATS.

Tutti i documenti elencati dovranno essere sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti proponenti.

In caso di ATS, tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS dovranno sottoscrivere digitalmente i documenti di cui ai precedenti punti, a pena di esclusione.

12. Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento del presente Avviso è individuato nella persona di Alessandra Ferro. Eventuali richieste dovranno pervenire all'indirizzo di posta elettronica avvisiebandi.unar@pec.governo.it.

Scaduti i termini di presentazione delle proposte progettuali, il Responsabile Unico del Procedimento avvierà un'istruttoria delle istanze ricevute per verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, di cui al punto 10 del presente Avviso pubblico;
- la completezza della documentazione presentata, di cui al punto 11 del presente Avviso pubblico.

Nel caso di carenza documentale il RUP potrà richiedere le necessarie integrazioni, assegnando un termine - non superiore a 7 giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i Soggetti che le devono rendere.

All'esito dell'attività, la scrivente Amministrazione procederà all'individuazione dei Soggetti ammessi al prosieguo della procedura.

13. Selezione delle proposte e criteri di valutazione

Le proposte in possesso dei requisiti formali prescritti saranno valutate da apposita Commissione di valutazione, istituita con decreto direttoriale, sulla base di specifici criteri di valutazione.

Ai fini della formulazione della graduatoria, per ciascuna proposta e per ciascun criterio di valutazione verrà attribuito un punteggio che rappresenterà la valutazione della Commissione.

Di seguito sono riportati i criteri che verranno utilizzati per le suddette operazioni di valutazione, con i relativi punteggi massimi attribuibili.



N.	Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
1	Coerenza dell'idea progettuale rispetto alla finalità e agli obiettivi dell'Avviso	Max. 10
2	Chiarezza, innovatività, creatività ed efficacia del messaggio comunicativo	Max. 20
3	Utilizzo di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze, che faciliti la diffusione della cultura della non discriminazione	Max. 10
4	Completezza ed esaustività del piano di comunicazione (definizione della strategia di comunicazione – es. campagna social, podcast, prodotti multimediali ecc.)	Max. 15
5	Efficacia della diffusione della conoscenza dei Centri/Case di accoglienza contro le discriminazioni LGBTIQ attivi sui territori e dei servizi offerti	Max. 15
6	Esperienze e competenze del proponente nel settore della comunicazione	Max. 10
7	Coerenza tra attività proposte e piano economico	Max. 20
<i>Totale</i>		<i>100 punti</i>

14. Graduatorie, Atto di Convenzione ed erogazione del finanziamento

L'Ufficio, sulla base degli esiti della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, approverà e pubblicherà (sui siti internet del Dipartimento per le Pari Opportunità e dell'UNAR) la graduatoria delle proposte progettuali, con indicazione di quelle ammesse a finanziamento e di quelle idonee ma non finanziabili per esaurimento delle risorse programmate (v. precedente punto 8) nonché delle proposte non ammesse.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della detta graduatoria, sarà possibile presentare eventuali istanze di riesame, che saranno esaminate entro il termine di 15 giorni.

La pubblicazione delle graduatorie sui suddetti siti (www.pariopportunita.gov.it e www.unar.it) avrà valore di comunicazione ufficiale, non essendo previste forme di comunicazione scritta individuali.

I progetti saranno finanziati nel limite di cui al punto 8 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso pubblico, sulla base della graduatoria definitiva.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sui predetti siti delle graduatorie di merito, i soggetti proponenti dovranno stipulare con l'Ufficio apposito Atto di Convenzione debitamente sottoscritto.

L'Atto di Convenzione è l'atto formale che definisce e disciplina le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei soggetti proponenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.



L'Ufficio erogherà il finanziamento stabilito nella Convenzione con le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 30% verrà liquidata previa presentazione - entro trenta giorni dalla sottoscrizione della Convenzione - del Piano di dettaglio delle attività comprensivo di cronoprogramma, e del piano finanziario, soggetti all'approvazione da parte dell'Ufficio;
- b) il saldo, pari al 70% verrà erogato a conclusione delle attività dietro presentazione, da parte del soggetto promotore, della domanda di rimborso corredata da una relazione finale illustrativa delle azioni svolte, soggetta all'approvazione da parte dell'Ufficio, nonché del rendiconto finale delle spese sostenute (anch'esso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), corredata dai documenti giustificativi di spesa a supporto delle spese medesime (da trasmettersi anche su supporto informatico), secondo quanto appresso indicato.

I Soggetti proponenti sono tenuti a rendicontare all'Ufficio, secondo le modalità che saranno specificate nell'Atto di Convenzione. Le spese effettivamente sostenute (costi reali) che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti fiscali/contabili aventi forza probante equivalente.

Il rendiconto finale delle attività e delle spese sostenute per la realizzazione delle medesime deve essere trasmesso non oltre trenta giorni dalla data stabilita per la conclusione dell'intervento.

Tutta la documentazione prodotta ai fini del pagamento dovrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo avvisiebandi.unar@pec.governo.it.

Sulle domande di rimborso e sulla relativa documentazione giustificativa saranno eseguite le verifiche amministrative e contabili da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione del PON Inclusion, descritte nel "Manuale del Beneficiario". Ulteriori o più precise indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese potranno essere contenute nella Convenzione di finanziamento.

15. Obblighi dei soggetti proponenti

I Soggetti proponenti sono tenuti a:

- adempiere alle attività di informazione e pubblicità di cui al successivo punto 16;
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo punto 17 "Conservazione della documentazione";
- presentare la documentazione di spesa completa e secondo la tempistica stabilita nell'atto di Convenzione;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei Soggetti che esplicano l'attività di controllo.

Tutti i partecipanti sono tenuti a:

- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento ogni variazione sostanziale intervenuta rispetto al progetto approvato, inclusa l'eventuale rinuncia al finanziamento.

Ogni prodotto deve essere approvato preventivamente dall'UNAR, prima della sua diffusione.



16. Informazione e pubblicità

Il Soggetto beneficiario, in caso di ammissione a finanziamento della proposta, è tenuto a indicare in ogni atto o documento diverso che il progetto viene realizzato con il concorso finanziario del FSE, PON Inclusione 2014 – 2020, per il tramite del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale. Ulteriori specifiche indicazioni operative sulle modalità di pubblicità e informazione saranno fornite dall'Ufficio nell'Atto di Convenzione per la concessione del contributo pubblico, restando comunque impegnato il Soggetto attuatore a dare applicazione alla normativa comunitaria e di attuazione in materia di obblighi di pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

Il presente Avviso pubblico è disponibile sul sito web del Dipartimento per le Pari Opportunità www.pariopportunita.gov.it e su quello dell'Unar www.unar.it in apposita sezione "Bandi e Avvisi". Gli atti della procedura saranno pubblicati sui medesimi siti istituzionali.

17. Conservazione della documentazione

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a conservare e mettere a disposizione dell'Ufficio e delle altre autorità competenti la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per almeno i cinque anni successivi alla chiusura del progetto finanziato.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono riportare la dicitura "*Spesa sostenuta con il contributo del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020*".

18. Ispezioni e controlli

L'Ufficio potrà espletare attività di controllo sia in concomitanza con la fase di realizzazione del progetto (controlli documentali e/o in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa) allo scopo di verificare: a) lo stato di attuazione del progetto; b) le spese realizzate; c) il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente. In ogni caso, il contributo richiesto verrà definitivamente riconosciuto solo all'esito di verifica finale in ordine alle spese dichiarate e sostenute nella realizzazione dell'intervento. Più precise indicazioni saranno contenute nell'Atto di Convenzione.

19. Revoche e sanzioni

L'Ufficio procede alla revoca dei finanziamenti concessi qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dall'Avviso pubblico ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- emergano significative difformità fra l'attività progettata e quella effettivamente realizzata;
- il promotore non abbia provveduto ad inviare la documentazione finale di spesa nei termini previsti nel presente Avviso pubblico o nell'Atto di Convenzione;



- le stesse spese previste nell'ambito del progetto ammesso siano state in tutto o in parte sostenute con il contributo di fondi statali, regionali o comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti all'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia di CCNL e di categoria nonché il Soggetto beneficiario non sia in regola con gli Istituti previdenziali e assicurativi.

In caso di revoca, il contributo è restituito, parzialmente o integralmente, a seconda della richiesta, dal promotore gravato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione.

20. Accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

21. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

22. Riserva

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di revocare il presente Avviso pubblico, e gli eventuali provvedimenti da esso conseguenti, in qualunque fase dell'iter procedimentale di assegnazione dei contributi, in presenza di motivi di interesse pubblico fino al momento prima dell'aggiudicazione e senza che ciò comporti alcun diritto ad indennizzo.

23. Allegati

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Avviso pubblico i seguenti allegati:

1. Domanda di partecipazione corredata dalla copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante (All. 1);
2. Formulario per la presentazione delle proposte (All. 2);
3. Breve profilo del Soggetto proponente o della eventuale compagine proponente (All. 3);
4. Preventivo economico analitico firmato dal legale rappresentante del Soggetto o della compagine proponente (All. 4);
5. Patto di integrità (All. 5);
6. Dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (All. 6);
7. Informativa al trattamento dei dati personali (All. 7).

Il Direttore Generale
Triantafillos Loukarelis